

# Puglia

Quotidiano di vita regionale

Quanti di loro erano pugliesi?

## “Prigionieri di guerra”: il censimento dell’ANRP

DI FELICE LAUDADIO

Alla fine del secondo conflitto mondiale rientrarono in patria più di un milione e mezzo di militari italiani, tra ex combattenti ed ex prigionieri. Quanti di loro erano pugliesi e quanti non hanno potuto intraprendere la via del ritorno? Un censimento è in atto a cura dell’Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia (ANRP), che intanto ha fornito un ulteriore contributo storiografico dei suoi, ad una materia finora trascurata. Non a caso, è “Il ritorno dei prigionieri italiani. Tra indifferenza e rimozione” il titolo del quaderno n. 13 (164 pag., 14 euro), fresca e nuova “fatica” della Fondazione Archivio Nazionale Ricordo e Progresso, istituita dall’ANRP, sempre sotto la direzione del segretario generale Enzo Orlanducci. A cura della ricercatrice Anna Maria Isastia, le memorie rimosse stanno diventando a poco a poco memorie ritrovate. Considerate a lungo residuali rispetto ad un interesse storico che si divideva tra le pagine della lotta partigiana per la Liberazione e l’orrore dell’Olocausto, riguardano anch’esse grandi numeri. L’Alto Commissariato per i prigionieri di guerra calcola in oltre un milione e quattrocentomila gli italiani che hanno vissuto l’esperienza della prigionia. Con ciascuno di loro va considerato un nucleo familiare e questo rende milioni le persone coinvolte dalla paura per la sorte di un congiunto.